

La Provincia di Sondrio

SABATO 28 SETTEMBRE 2024 • EURO 1,50 FONDATA NEL 1998 • www.laprovinciaunicatv.it

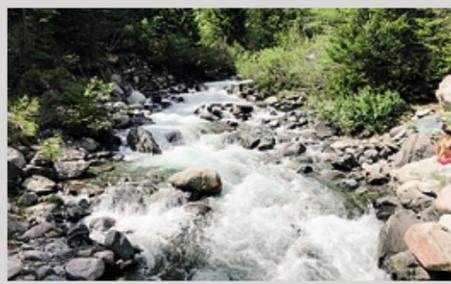
AUDITO AUDIOROSO
CENTRO APPLICAZIONI APPARECCHI ACUSTICI
MORBEGNO, SONDRIO,
CHIAVENNA, SONDALO,
TIRANO, BORMIO
Per maggiori informazioni
800-311978

CRESCONO I FONDI DEL DEMANIO IDRICO

Dalle acque sgorgano 75 milioni

Salgono a quota 75 milioni di euro i proventi relativi ai canoni delle concessioni idroelettriche a disposizione del territorio attraverso l'Accordo quadro di sviluppo territoriale. «Davvero un unicum in Lombardia, invidiato da tutte le altre province», come ha spiegato a palazzo Muzio Alan Vaninetti

SERVIZIO A PAGINA 27



PHILIPS
Provali nei centri Audioroso
HearLink 50

LE «ONESTE TRATTATIVE» NECESSARIE ALLA PACE

di ALBERTO BOBBIO

Adesso lo accuseranno di disfattismo e di minare la determinazione occidentale, quella dei buoni contro i cattivi. E non ci sarà da stupirsi se qualcuno arriverà ad additarlo al disprezzo, ingenuo o addirittura complice, marchio di infamia sulla veste bianca solo perché ha chiesto di negoziare la pace in Ucraina e in Medio Oriente e di trovare un compromesso. Accadde già con Benedetto XV oltre cento anni fa quando denunciò «l'inutile strage». Eppure le parole di Papa Francesco in Lussemburgo indicano l'unica soluzione possibile: «oneste trattative» e «onorevoli compromessi». Sono parole

CONTINUA A PAGINA 6

IMMIGRATI SE L'OSTILITÀ È SUPERATA DAI NUMERI

di GUGLIELMO GIUMELLI

Problemi e conflitti che l'accompagnano l'immigrazione continuano ad avere peso nel dibattito politico-sociale e influenzano anche le scelte elettorali.

Studi recenti mostrano come nei Paesi comunitari e nel Regno Unito avversione e ostilità verso gli immigrati incidano su tali scelte e sulla propensione a votare movimenti politici anti-immigrazione, specie tra gli

CONTINUA A PAGINA 6

Assalto vandalico a scuola Disastro da 100mila euro

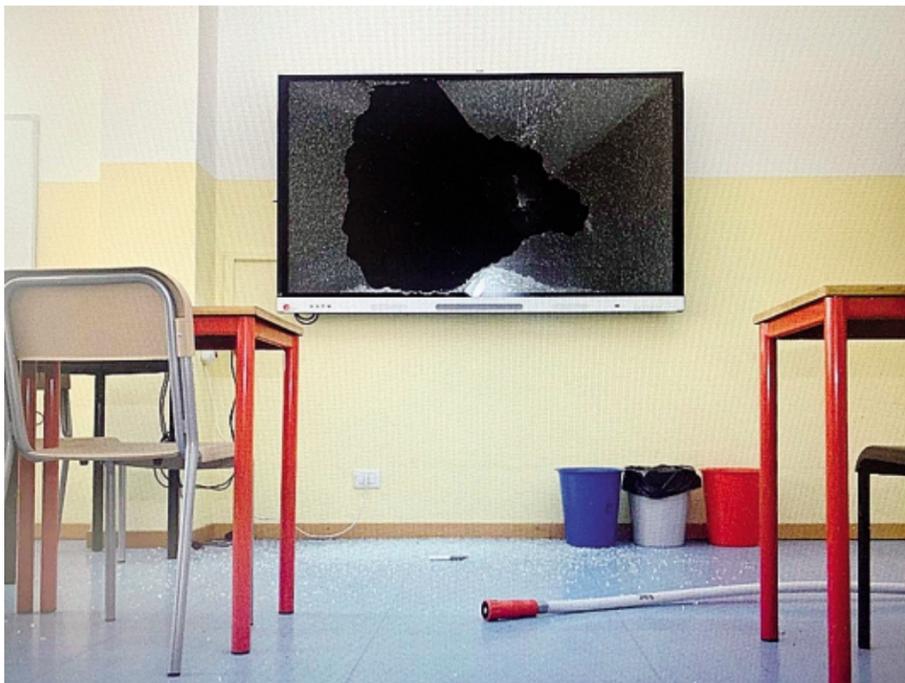
Sondrio, la Ligari chiusa almeno fino a lunedì. «Atto grave e pianificato»

Sono ingenti i danni alla scuola Ligari, provocati dal grave atto vandalico messo a segno l'altra notte. I vandali, entrati dalla parte posteriore dell'istituto scolastico, utilizzando anche alcuni estintori hanno distrutto alcune lavagne interattive di ultima generazione, sfondato porte e danneggiato seriamente, sino a renderlo inutilizzabile, l'impianto idraulico.

Il raid è stato scoperto ieri mattina: le lezioni sono state sospese e almeno fino a lunedì gli studenti non potranno rientrare in classe. «Atto vandalico organizzato, non una bravata» è stato il commento del sindaco Marco Scaramellini. Un danno che, secondo una prima valutazione, potrebbe aggirarsi attorno ai 100mila euro.

Già effettuati i primi sopralluoghi degli inquirenti: in queste ore si stanno vagliando anche le immagini registrate dalle telecamere nella zona, sperando che possano indirizzare le indagini nella giusta direzione.

SERVIZI A PAGINA 21



Lavagne interattive distrutte e tanti altri danni dopo il raid vandalico alla Ligari

Cantieri senza orari e costi economici Artigiani, la Super ora è un problema

I cantieri aperti sulla statale 36 stanno creando grossi problemi alle imprese della Valle. È l'allarme quello lanciato dal comparto autotrasporto di Confartigianato Sondrio alla luce dei nuovi disagi che i lavori portati avanti da Anas, necessari per mettere in sicurezza il tracciato dopo gli ultimi crolli. Lunedì 23 e martedì 24 set-

Filo di Seta

Tanti chirurghi plastici, ma nessun rianimatore. La morte ti fa bella.

tembre, denuncia Confartigianato, i cantieri hanno creato una vera paralisi nella tratta da Colico a Lecco con rallentamenti «oltre il sopportabile» in corrispondenza del Trivio di Fuentes.

«Le chiusure disposte e comunicate dall'Anas, dalle 2 alle 5 - si legge in una nota di Confartigianato Sondrio - non sono state ri-

spettate per ragioni ancora oggi non meglio specificate. Mercoledì 25 settembre la situazione si è replicata: alle 6 l'arteria era ancora chiusa al traffico».

«Non si tratta di un mero sfogo ma di una esigenza concreta - afferma Fausto Acquistapace, presidente del comparto autotrasporto all'interno di Confartigianato imprese Sondrio - L'economia dell'alto Lario, della Valtellina e della Valchiavenna ha questa unica e insostituibile arteria per gli spostamenti delle persone e delle merci».

BORTOLOTTI A PAGINA 25

La conferenza Banca, non algoritmo Oggi a Sondrio il ministro Giorgetti

SERVIZIO A PAGINA 19



Sanità Campagna vaccinale Le prenotazioni online a partire da martedì

DEL CURTO A PAGINA 22



In centro Riapre via Benefattori La strada di Tirano era chiusa da dieci anni

CASTOLDI A PAGINA 31



Olimpiadi Non solo short track Arianna Fontana verso lo speed skating

COLTURI A PAGINA 46



BONFADINI Costruzioni s.r.l.
VENDESI ULTIMI APPARTAMENTI E BOX
Per informazioni tel. 0342 214471

Classe energetica A4
AGEVOLAZIONE FISCALE 12,5%
da Euro 2.200 al mq
CONSEGNA OTTOBRE 2024
PLANIMETRIE E DISPONIBILITÀ AGGIORNATE SUL SITO
WWW.BONFADINICOSTRUZIONI.IT

Virus animali, nuovo stop Salta anche ScargaàMuut

Niente da fare: a causa delle norme regionali per contenere i virus della lingua blu e della peste suina, l'edizione 2024 di ScargaàMuut è stata cancellata.

Ieri l'annuncio - non senza rammarico - da parte degli organizzatori. «Siamo profondamente dispiaciuti, ma le disposizioni regionali non ci lasciavano altra scelta», il commento di Graziano Murada, sindaco di Albosaggia.

LUCCHINI A PAGINA 29



Uno scatto dell'edizione passata

iperale SUPERMERCATI

SCONTI GRANDI MARCHE

DAL 2 AL 15 OTTOBRE

INQUADRA IL QR CODE per sfogliare tutto il volantino

Cantieri sulla 36, imprese in difficoltà

Il caso. Lunedì e martedì, denuncia Confartigianato, i lavori hanno creato una vera paralisi «oltre il sopportabile» Acquistapace: «Fondamentale garantire la sicurezza, ma lo è altrettanto garantire gli orari per le nostre aziende»

MONICA BORTOLOTTI

I lavori sulla Statale 36, unica via di accesso, mettono in ginocchio l'economia del territorio e gli imprenditori alzano la voce. È un vero e proprio grido d'allarme quello lanciato dal comparto autotrasporto di Confartigianato Sondrio alla luce dei nuovi disagi che i lavori portati avanti da Anas, necessari per mettere in sicurezza il tracciato dopo gli ultimi crolli, stanno comportando. E che comporteranno visto che sono destinati a durare ancora a lungo.

Lunedì 23 e martedì 24 settembre, denuncia Confartigianato, i cantieri aperti lungo l'arteria del lago di Como e dello Spluga hanno creato una vera paralisi nella tratta da Colico a Lecco con rallentamenti «oltre il sopportabile» in corrispondenza del Trivio di Fuentes.

I timori per l'economia

I disagi sono stati avvertiti in modo particolare da coloro che percorrevano la 36 in direzione sud verso Milano con forti ripercussioni su tutta la viabilità della bassa Valtellina e dell'alto Lario. Il traffico ha vissuto ore di vero caos all'altezza della rotonda del Trivio di Fuentes creando così difficoltà anche a coloro che da Colico erano diretti sulla sponda comasca del lago e a Chiavenna e viceversa.

«Le chiusure disposte e comunicate dall'Anas, dalle 2 alle 5 - si legge in una nota di Confartigianato Sondrio - non sono state

rispettate per ragioni ancora oggi non meglio specificate. Mercoledì 25 settembre la situazione si è replicata: alle 6 l'arteria era ancora chiusa al traffico. La preoccupazione degli operatori economici è che tutto ciò possa verificarsi anche in futuro e soprattutto nessuno sembra voler comprendere quanto sia vitale questa strada per l'alto Lario, la Valtellina e la Valchiavenna.

Perché se è vero che l'arteria insiste sul territorio provinciale di Lecco, lo è altrettanto che assume una rilevanza vitale per le province limitrofe. Il timore degli imprenditori è che non siano state ancora ben comprese le conseguenze di tutti i disagi sul tessuto economico locale.

«La Statale 36 è destinata in futuro ad avere un ruolo sempre più centrale - insistono dall'associazione di categoria -, basti pensare che la prossima stagione invernale finirà per rappresentare un banco di prova per gli eventi sportivi del 2026. E oltre al traffico turistico ci sono centinaia di imprese del trasporto merci e persone e altrettante aziende artigiane e industriali che dipendono in toto da questa arteria».

Da qui l'appello duplice degli imprenditori che da una parte chiedono che ogni decisione relativa alla 36 venga assunta di concerto con i rappresentanti politici ed economici non solo della provincia di Lecco ma soprattutto di Sondrio e dall'altra chiedono che ogni decisione

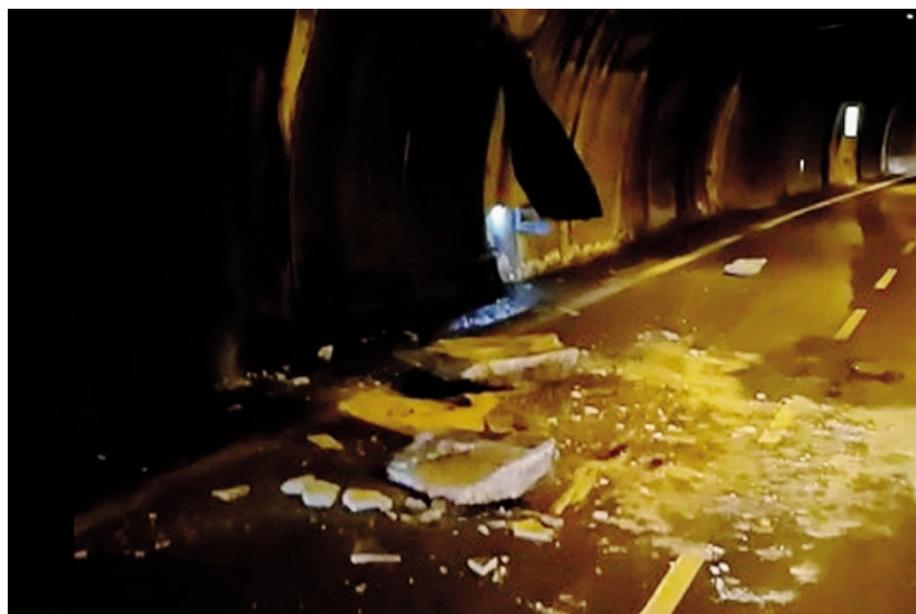
venga assunta tenendo in primaria considerazione le conseguenze che le attività hanno sulle imprese e sui loro lavoratori.

Tempi da rispettare

«Non si tratta di un mero sfogo ma di una esigenza concreta - afferma **Fausto Acquistapace**, presidente del comparto autotrasporto all'interno di Confartigianato imprese Sondrio -. L'economia dell'alto Lario, della Valtellina e della Valchiavenna ha questa unica e insostituibile arteria per gli spostamenti delle persone e delle merci. È fondamentale mantenere in buono stato il percorso per garantire gli spostamenti in sicurezza, ma è altrettanto fondamentale consentire il rispetto degli orari sia per le persone che ogni giorno hanno necessità di spostarsi per motivi di lavoro o tempo libero, sia per le imprese che hanno delle tempistiche da rispettare.

I tempi non sono solo dettati da committenti e concorrenza ma anche dalla normativa oltre che dalla deperibilità di determinate merci. La richiesta di una considerazione speciale - prosegue Acquistapace - di chi percorre quotidianamente la Superstrada ci pare più che legittima e fondata, sottolineando che ci mettiamo fin da subito a disposizione per un confronto costruttivo ed una collaborazione per supportare le future decisioni e la risoluzione dei problemi di viabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I calcinacci caduti dalla volta della galleria Luzzeno, a metà settembre



Lavori sulla strada statale 36



Fausto Acquistapace

Viabilità, disagi per le opere di Anas Lavori e caos sulla Ss36, gli artigiani della Valle chiedono coinvolgimento

SONDRIO (brc) Lunedì e martedì i diversi cantieri aperti da Anas lungo la Statale 36 hanno creato una vera paralisi nella tratta da Colico a Lecco, con disagi oltre il sopportabile in corrispondenza del Trivio di Fuentes.

I problemi sono stati avvertiti in modo particolare da coloro che percorrevano la Ss36 in direzione sud verso Milano con forti ripercussioni su tutta la viabilità della Bassa Valtellina e dell'Alto Lario.

Il traffico ha vissuto ore di vero caos all'altezza della rotonda del Trivio di Fuentes creando così difficoltà anche a coloro che da Colico erano diretti sulla sponda comasca del Lago e a Chiavenna e viceversa.

«Le chiusure disposte e comunicate dalla società Anas, ovvero dalle 21 alle 5 non sono state rispettate per ragioni ancora oggi non meglio specificate - spiegano da Confartigianato Sondrio - Nella giornata di mercoledì la situazione si è replicata, alle 6 l'arteria era ancora chiusa al traffico. La preoccupazione degli operatori economici è che tutto ciò possa verificarsi anche in futuro e soprattutto nessuno sembra voler comprendere quanto sia vitale questa strada per l'alto Lario, la Valtellina e la Valchiavenna».

Un'arteria che insiste sul territorio della Provincia di Lecco, ma che assume una rilevanza vitale per le aree limitrofe.

«Tali lavori sono necessari ma dureranno a lungo; da qui nasce il timore che non siano ben comprese le conseguenze sul tessuto economico», proseguono gli artigiani.

La Ss36 è destinata in futuro ad avere un ruolo sempre più centrale, basti pensare che la prossima stagione invernale finirà per rappresentare un «banco di prova» per gli eventi sportivi del 2026. E oltre al traffico turistico, vi sono centinaia di imprese del trasporto merci e persone e altrettante aziende artigiane e industriali che dipendono in toto da questa arteria.

L'appello degli imprenditori giunti a questo punto è duplice: «Da una parte si chi vengano assunta di concerto con i rappresentanti politici ed economici delle Province di Lecco ma soprattutto di Sondrio. Dall'altra si chiede che ogni decisione venga assunta tenendo in primaria considerazione le conseguenze sulle imprese e sui loro lavoratori».

Fausto Acquistapace, presidente del comparto Autotrasporto all'interno di Confartigianato Imprese Sondrio, ha aggiunto: «Non si tratta di un mero sfogo ma di una esigenza concreta. L'economia dell'Alto Lario, della Valtellina e della Valchiavenna ha questa unica e insostituibile arteria per gli spostamenti delle persone e delle merci. E' fondamentale mantenere in buono stato il percorso per garantire gli spostamenti in sicurezza ma è altrettanto fondamentale consentire il rispetto degli orari sia per le persone che ogni giorno hanno necessità di spostarsi per motivi di lavoro o tempo libero, sia per le imprese che hanno delle tempistiche da rispettare. I tempi non sono solo dettati da committenti e concorrenza ma anche dalla normativa oltre che dalla deperibilità di determinate merci».

E ha concluso: «La richiesta di una considerazione speciale di chi percorre quotidianamente la Ss 36 ci pare più che legittima e fondata, sottolineando che ci mettiamo fin da subito a disposizione per un confronto costruttivo ed una collaborazione per supportare le future decisioni e la risoluzione dei problemi di viabilità».